



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Prot. n. 0001137-A del 18/01/2023

Class.

Rif. Nota 0000970 del 17/01/2023

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la
Basilicata

Ufficio Direzionale Tecnico
oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

c.a. RUP, arch. Antonio Vocile
antonio.vocile@mit.gov.it

Al Presidente della Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

Al presidente della Provincia di caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Sindaco di Santa Maria Capua Vetere
protocollo@santamasriacv.postecert.it

Al Comune di Santa Maria Capua Vetere
Ufficio Tecnico, pianificazione e lavori pubblici
protocollo@santamariacv.postecert.it

Alla regione Campania

Direzione Regionale per il Governo del Territorio
dg.500900@pec.regione.campania.it

All'ASL Caserta Servizio igiene e sanità pubblica
Dipartimento di Prevenzione
protocollo@pec.aslcaserta.it

e, p.c.

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Coordinamento tecnico e gestione dei beni
immobili

prot.dgpr.dap@giustiziacerit.it

Alla Società Speri s.r.l.

speri@pec.it

All'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
Meridionale

Settore Caserta

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile

Comando dei vigili del fuoco di Caserta

Com.caserta@cert.vigilfuoco.it

All'Agenzia del demanio

Direzione regionale Campania

dre_campania@pec.agenziademanio.it

Oggetto: Indizione Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona.
Intervento PNC_PNRR-Lavori di realizzazione del nuovo padiglione detentivo presso la Casa
Circondariale Francesco Uccella nel territorio di Santa Maria Capua Vetere CUP:
D91B21005490001, CIG: 9103124790.

Soggetto proponente :Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale per
le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Ufficio tecnico3 - Sezione di
Caserta

Pratica di tutela afferente al settore archeologico.

Con riferimento all'oggetto e a riscontro della richiesta acquisita al protocollo di questo
Ufficio in data 18/01/2023 col n. 0001137,

- visto l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

- visto il D.P.C.M. del 14/02/2022, pubblicato in G.U. n. 88 del 14/04/2022, contenente le linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico;
- vista la circolare della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II, n. 53 del 22/12/2022;
- vista la documentazione tecnica trasmessa;
- considerato che i lavori in oggetto interessano un'area con potenziale archeologico molto elevato; visti i lavori a farsi;

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, al fine di poter garantire la tutela dei beni archeologici presenti nel territorio di S. Maria Capua Vetere, richiede la sottoposizione dell'intervento in oggetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 commi 8 e ss. del D.lgs. 50/2016, prescrivendo l'esecuzione di indagini preliminari:

Si specifica che le indagini succitate, il cui numero, dimensioni ed ubicazione andranno stabiliti con apposito piano saggi da concordare preventivamente con il funzionario archeologo competente per territorio, dovranno essere eseguite da ditte specializzate dotate dei requisiti di categoria previste per lo scavo archeologico (OS 25) e avvenire in regime di assistenza scientifica qualificata da affidare ad archeologi in possesso di idoneo *curriculum* professionale a norma del D.M. 244/2019, da sottoporre a preventiva approvazione da parte di questo Ufficio. Andrà prevista, inoltre, la presenza delle seguenti figure: un archeologo addetto alla sistemazione e alla catalogazione preliminare dei materiali; disegnatore; un topografo e, eventualmente, un antropologo, sulla base delle specifiche richieste avanzate di volta in volta dalla Scrivente sulla base delle esigenze scientifiche dettate dal caso di specie. Più in dettaglio, durante l'esecuzione delle lavorazioni suddette, si dovrà procedere con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.

In caso di rinvenimento di depositi o di strutture di interesse archeologico, lo scavo dovrà essere condotto secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (a farsi anche manualmente), nonché l'incremento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere. I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere lavati, custoditi in apposite cassette e conservati, nel corso delle attività di scavo, in depositi temporanei che dovranno essere messi a disposizione dalla Committenza. I reperti andranno poi consegnati a questo Istituto nelle modalità stabilite dalle "Norme per la consegna dei dati e dei reperti archeologici" (ns. prot. n. 16364 - A del 19/11/2019) e disponibili al seguente link: <https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937>

Ove la conservazione delle evidenze individuate dovesse rivelarsi incompatibile con la realizzazione delle opere a farsi, questa Soprintendenza si riserva la facoltà di richiedere varianti anche sostanziali al progetto presentato al fine di assicurare la tutela dei beni archeologici rinvenuti.

Tutte le indagini succitate, nonché le eventuali, successive operazioni di controllo archeologico, sono da intendersi a carico della Committenza. Tanto rappresentato, si resta in attesa di formale comunicazione, da effettuarsi con congruo preavviso (almeno 10 gg. lavorativi), dell'avvenuto affidamento dell'attività di assistenza scientifica richiesta al fine di poter avviare la progettazione dei sondaggi da effettuare.

Tale parere è relativo alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto. Resta inteso che, qualora ne ricorrano gli estremi, preliminarmente alla realizzazione dell'opera andranno attivati i procedimenti autorizzativi previsti dalle parti II e III del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004.

Il Responsabile del Procedimento
(dott.ssa Antonella Tomeo)

Il Soprintendente
(arch. Gennaro Leva)

Commissione di garanzia
sr.cam.coreco@cultura.gov.it